



le nostre grandi parole

58.
Trascendenza

Il concetto “teologico” di trascendenza vuole esprimere l’alterità di ciò che è infinito rispetto a ciò che è finito, in ultima analisi l’essere “totalmente Altro” di Dio rispetto al mondo creato e rispetto all’uomo. E tuttavia a questo riguardo ci si imbatte necessariamente nella “parados-salità” del cristianesimo in quanto mistero di “incarnazione” dell’infinito nel finito, di Dio nell’uomo, secondo la nota intuizione giovannea: «*Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*» (Gv 1,14).

L’autocoscienza cristiana va oltre la metafisica occidentale dell’essere infinito, pensato come immobile e immutabile, perfetto e chiuso in se stesso e perciò contrapposto al finito, carente della perfezione dell’infinito. Già la visione della realtà finita come opera del Creatore, pur nella sua alterità rispetto a lui, rendeva possibile pensare ad una “partecipazione” dell’infinito nel finito, cosa che comunicava alla creatura una dignità sua propria e unica. **Il mistero dell’incarnazione fa compiere un passo ulteriore verso una sintesi, nella quale l’invisibile si manifesta nel e attraverso il visibile:** in Gesù di Nazaret, vero uomo, si rende visibile ed operante il Dio trascendente. Egli è il primario “segno efficace di Dio” nella nostra storia: «*Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato*» (Gv 1,18). Questo principio di sacramentalità è decisivo per comprendere la sintesi che rende possibile una nuova comprensione della trascendenza e la conse-

guente visione cristiana dell'esistenza in tutte le sue forme: una sintesi che crea unità senza confusione, salvando l'alterità e la distinzione senza separazione.

Di tale autocoscienza offre una sintesi papa Benedetto XVI nel suo noto testo *Introduzione al Cristianesimo* (trad. it., Queriniana, Brescia 2003¹²): «...qui un uomo è Dio e al contempo Dio è uomo: questa cosa portentosa diviene il punto che decide tutto. Di fronte a questo avvenimento, l'essere una cosa sola di uomo e Dio, il divenire-uomo di Dio, impallidiscono tutti gli altri avvenimenti singoli che ne sono seguiti. Dinnanzi ad esso, questi non possono restare che secondari; l'intrecciarsi di Dio e uomo appare come ciò che è veramente decisivo, salvifico, come il vero e reale futuro dell'uomo, nel quale tutte le linee devono infine convergere» (p. 219).

In questo orizzonte di comprensione si inquadrano anche i contributi di questo *dossier*.

1. *Trascendenza: nel linguaggio comune*, di VALERIA BOLDINI. Pur non essendo una parola di uso comune, è però possibile riconoscere in alcune formule del linguaggio familiare dei significati che sono di aiuto a comprendere anche l'uso "religioso". Il contributo guida a cogliere le sfumature delle varianti che individua.

2. *Come viene espressa nella Scrittura la trascendenza di Dio?*, di FLAVIO DALLA VECCHIA. Ci si interroga qui sui termini e le modalità con cui l'esperienza di Dio, così come trova espressione nella Scrittura, è caratterizzata dalla consapevolezza della sua trascendenza rispetto al creato e all'uomo.

3. *Trascendenza come concetto teologico*, di MARIO ZANI. L'analisi teologica del concetto evidenzia il movimento con cui Dio, rispetto al mondo, è allo stesso tempo "eccedente" e "presente". E come tale dinamismo abbia conseguenze significative soprattutto in rapporto alla comprensione del rapporto tra uomo e Dio.

4. *Trascendenza: indicazioni per la predicazione*, di CHINO BISCONTIN. Le indicazioni in vista della predicazione vengono desunte dai contributi che precedono e sottolineano in particolare la rilevanza educativa del linguaggio personalistico nel mediare i contenuti a cui il concetto di trascendenza rinvia.

5. Trascendenza: breve antologia di testi, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola San Giulio (NO). La serie di testi, ripresi dalla tradizione patristica e teologica cristiana, aiuta a mettere a fuoco i significati che il concetto *media* e il linguaggio attraverso il quale sono stati trasmessi nel corso della storia cristiana.
